

Lo Stato  
che cambia



In un documento che tuttavia non è «indirizzo di governo» il ministro della Funzione pubblica traccia la sua linea di riforma. I dicasteri sono ridotti a dodici e le funzioni trasferite alle realtà locali. 3-5 anni i tempi d'attuazione

# Ministeri, la scure di Cassese

## «Dimezzare la dirigenza, dare i poteri alla periferia»

Ridurre a dodici i ministeri, dimezzare il numero dei dirigenti pubblici, trasferire compiti e poteri dal centro alla periferia. Questi alcuni degli obiettivi di riforma illustrati dal ministro della Funzione pubblica, Sabino Cassese, in un documento non ancora, però, «indirizzo di governo». In sostanza un appassionato pamphlet sui mali della pubblica amministrazione e sui rimedi per salvarla.

PIERO DI SIENA

ROMA. «Dicano pure, ora, i conservatori - invocando la natura degli uomini, o la mollezza delle abitudini, o la debolezza dei costumi - che questo è un sogno. L'autore conosce Paesi dove esso è realizzato». Perché, allora, non coltivarlo? Così si concludono gli indirizzi per la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni che il ministro Sabino Cassese ha inviato al presidente del Consiglio. Appassionato pamphlet sui mali della pubblica amministrazione in Italia e sui rimedi necessari, questo testo, avverte Cassese, «non è ancora un indirizzo di governo» ma «un documento di studio». Certamente farà scalpore la proposta di ridurre a 12 i ministeri (affari interni e ordine pubblico; affari esteri; difesa; giustizia; tesoro; finanze; economia; lavoro e occupazione; ambiente e territorio; servizi sanitari e previdenziali; istru-

zione e cultura; università e ricerca), i quali ad eccezione di quello degli interni e della difesa non dovrebbero avere più di 10-20 mila dipendenti. Non si tratta solo della cancellazione di tanti dicasteri ma anche di una proposta di riaccorpamento di funzioni. Ad esempio, la previdenza che nell'ordinamento attuale è materia di competenza del ministro del Lavoro verrebbe collegata alla Sanità. L'editoria e l'informazione che attualmente sono di competenza della presidenza del Consiglio, verrebbero, insieme alla cultura, assimilate al ministero della Pubblica Istruzione. Ma tali proposte di taglio - che riguardano anche la dirigenza, che nel giro di qualche anno dovrebbe dimezzarsi - non sono il frutto di un estivo furore thatcheriano. Anzi, al contrario, esse si inseriscono in una massiccia operazione di «trasferimento delle decisioni in periferia». «In passato», scrive Cassese - il centro decideva e la periferia eseguiva, d'ora in poi la periferia deciderà, il centro limitandosi a coordinare». L'obiettivo dichiarato dal ministro della Funzione pubblica è quello del «completamento del disegno autonomistico» avviato nel 1970 con la creazione delle Regioni, di passare «dallo Stato unitario alla rete dei poteri pubblici». Questo sarà possibile però attraverso un vigoroso processo di semplificazione e di razionalizzazione. «La moltiplicazione dei corpi autonomi - è scritto nel documento - non si è accompagnata, in Italia, alla revisione delle organizzazioni tradizionali: modello "napoleonico" e policentrismo convivono in un difficile connubio». Per attuare il cambiamento Cassese delinea un disegno che egli stesso non esita a definire «ambizioso». Si tratta di separare le amministrazioni dalla politica, dare loro autonomia e pretendere una chiara assunzione delle responsabilità rispetto ai risultati. E, infatti, «il passaggio da un'amministrazione di procedure a un'amministrazione di risultati è finalità prioritaria degli indirizzi di modernizzazione». In secondo luogo bisogna libera-

E ora è pronto il «decalogo» per i pubblici dipendenti. Niente doni e consulenze sospette. Gentili cogli utenti

ROMA. Il ministro della Funzione pubblica, Sabino Cassese, ha predisposto un codice di condotta di 88 articoli dedicati a tutelare l'indipendenza, l'imparzialità e l'immagine della pubblica amministrazione. **Divieto di accettare doni.** Ai dipendenti pubblici, imanzitutto, sarà vietato accettare doni che non hanno «valore economico» e provengono da «soggetti con speciali rapporti con l'amministrazione». Il dipendente è tenuto a restituire, anche se sono rivolti al coniuge, in questo caso però può, in alternativa, versare il valore del dono all'amministrazione. Anche capi e superiori in genere dovranno inesorabilmente rinviare pacchetti-dono al mittente. **Collaborazioni e consulenze.** Il codice vieta inoltre al dipendente pubblico di otte-



nere collaborazioni a pagamento dai privati quando verso di loro si hanno incarichi di responsabilità rivestiti dalle pubbliche amministrazioni. Per i dirigenti è vietato anche scrivere discorsi e articoli a pagamento per conto di soggetti in «rapporti speciali con l'amministrazione». La scure delle moralizzazioni si abbatte dunque anche sulle «consulenze d'oro». **Adesione a associazioni segrete.** Un'altra norma stabilisce che «il funzionario non può frequentare abitualmente case da gioco». È bandita inoltre la partecipazione ad «associazioni che si riuniscono abitualmente in forma riservata o che operino in modo occulto». Vietate le logge coperte della massoneria, dunque, ma anche l'appartenenza di un dirigente a qualunque altra organizzazione o associazione che abbia per scopo il perseguimento dell'interesse individuale dei suoi membri, dovunque comunque essere resa pubblica. **Rapporti col fisco.** La trasparenza si applica anche al campo fiscale: la dichiarazione dei redditi dei dirigenti dovrà essere trasmessa al capo dell'amministrazione e tenuta a disposizione del pubblico. I funzionari invece sono tenuti a comunicare al dirigente del servizio le loro partecipazioni azionarie. Chi si candida alle elezioni è obbligato a rendere pubbliche le sue spese personali. Chi proviene dai vertici di altre imprese pubbliche o private dovrà inoltre astenersi da decisioni che coinvolgono gli interessi dei suoi vecchi datori di lavoro. Un altro capitolo delicato riguarda gli esami e i

concorsi pubblici, dove precetti e regole dettagliatissime dovranno evitare il fenomeno delle raccomandazioni. **Uso privato delle dotazioni d'ufficio.** Sono previste drastiche limitazioni alla miriade di «fringe benefit» indebiti goduti dalla nomenclatura, compreso l'utilizzo abituale di fotocopiatrici e telefoni dell'ufficio per «motivi privati». Il dipendente non può sfruttare la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino», afferma ancora il codice di comportamento. **Rapporti con imprese private.** Quando conclude contratti per conto dell'amministrazione, infine, il dipendente pubblico non può ricorrere a mediazioni o ad altra opera di terzi, né può versare o promettere somme per i servizi di intermediazione. Quanto ai contratti a gara ristretta, il testo consiglia di «tenere conto dell'adozione o meno di un codice etico da parte dell'impresa che vi partecipa». **Relazioni col pubblico.** Gli ultimi due precetti per rilanciare l'immagine del settore pubblico, che sono dedicati al rapporto cogli utenti, fanno ben sperare su un netto miglioramento della qualità del servizio e della civiltà dei rapporti col pubblico. Bisogna «trattare bene, con adeguata attenzione e senza discriminazioni chi fa la fila allo sportello», ed evitare disfattismi («Il dipendente deve astenersi da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'amministrazione»). Niente più malori per gli anziani, dunque, e maggiore urbanità per il cittadino e i suoi diritti? Vedremo.

## I Monopoli: ecco le Marlboro «made in Italy»

ROMA. Marlboro, che passione. I fumatori più incalliti non riescono a rinunciare e neppure la recente vicenda delle famose sigarette che sarebbero entrate di contrabbando dalle terre russe contaminate dalle radioattività, e quindi a rischio di tumore, li ha fatti recedere dal fatidico pacchetto a bande rosse. Nonostante il cancro sia comunque nascosto dietro il seducente fumo di qualunque tipo di sigaretta, gli affezionati avranno un motivo in più di soddisfazione: l'orgoglio nazionale. Le Marlboro infatti, marca di sigarette diffusissima in tutto il mondo, quasi una «status symbol», saranno prodotte in Italia. Grazie ad un accordo concluso ieri tra l'amministrazione dei monopoli di Stato e la società Philips Morris, che completa il rinnovo dei contratti di fabbricazione su licenza, tale produzione è stata infatti estesa, per tre anni, anche alle Marlboro destinate al mercato interno. Lo rende noto il ministero delle Finanze in una nota, sottolineando che la trattativa conclusa ieri si va ad aggiungere al rinnovo delle licenze



Martedì nuovo vertice per varare il decreto esaminato ieri dal Consiglio dei ministri. La rivoluzione in arrivo: Spa, servizi postali separati dal ministero. 35mila esuberanti in vista

## Bot in vendita agli sportelli delle Poste

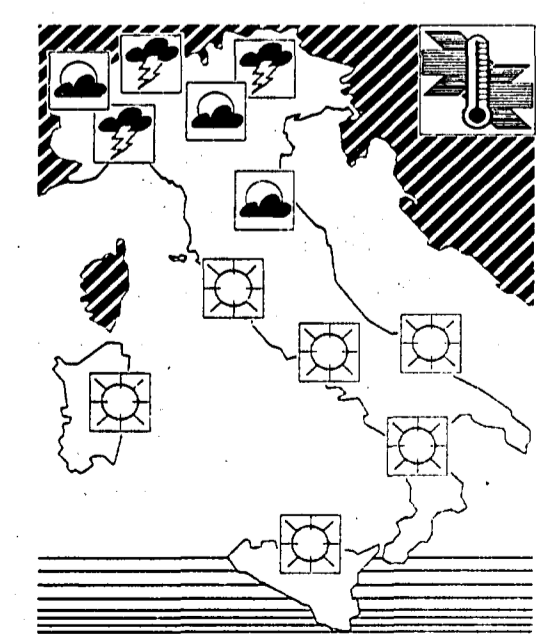
Parto difficile per le Poste Spa. Il Consiglio dei ministri non è riuscito a varare il decreto, rinviandone la completa definizione al comitato dei ministri interessati convocato per martedì prossimo. La rivoluzione delle Poste più inefficienti d'Europa separa i servizi (estesi alla collocazione dei Bot) dal ministero. Il personale passa tutto alla Spa. Previsti 35mila esuberanti, forse riassorbiti con i nuovi servizi. La società, guidata da un amministratore unico con riconosciute capacità manageriali, parte con un capitale sociale di 50 miliardi, che sarà allargato in seguito con il conferimento del patrimonio netto della ex amministrazione Pt e con 3 mila miliardi a carico del Tesoro. Dal primo gennaio '94 inoltre, la società emetterà azioni da 10 mila lire l'una, per un importo globale pari al capitale sociale, ma in attesa di essere quotata in Borsa (tempo previsto 3-4 anni) le azioni saranno attribuite al ministero del Tesoro. I costi dell'operazione Spa sono valutati in 855.200 miliardi per il '94 e in 1.544.600 miliardi per il '95. Il personale passerà completamente alle dipendenze della società con contratto di diritto privato e con un trattamento economico non inferiore a quello precedentemente goduto. Incoronando il ministro Paganò, Cgil Cisl e Uil hanno chiesto un confronto sul progetto di riorganizzazione (in particolare sullo sviluppo dei servizi) e sulle condizioni di lavoro dei lavoratori nel quadro della «salvaguardia dell'occupazione».

La società, guidata da un amministratore unico con riconosciute capacità manageriali, parte con un capitale sociale di 50 miliardi, che sarà allargato in seguito con il conferimento del patrimonio netto della ex amministrazione Pt e con 3 mila miliardi a carico del Tesoro. Dal primo gennaio '94 inoltre, la società emetterà azioni da 10 mila lire l'una, per un importo globale pari al capitale sociale, ma in attesa di essere quotata in Borsa (tempo previsto 3-4 anni) le azioni saranno attribuite al ministero del Tesoro. I costi dell'operazione Spa sono valutati in 855.200 miliardi per il '94 e in 1.544.600 miliardi per il '95. Il personale passerà completamente alle dipendenze della società con contratto di diritto privato e con un trattamento economico non inferiore a quello precedentemente goduto. Incoronando il ministro Paganò, Cgil Cisl e Uil hanno chiesto un confronto sul progetto di riorganizzazione (in particolare sullo sviluppo dei servizi) e sulle condizioni di lavoro dei lavoratori nel quadro della «salvaguardia dell'occupazione».

Scuola: tagliate 56mila classi. Fondi speciali per Napoli

ROMA. La riduzione di circa 56 mila classi scolastiche costituisce l'obiettivo di un decreto legge varato ieri dal Consiglio dei ministri che dispone, a partire dal prossimo anno scolastico, l'attuazione del piano di rideterminazione del rapporto alunni-classi. Il decreto prevede inoltre misure speciali per assicurare il regolare svolgimento del prossimo anno scolastico a Napoli dove, secondo il ministero della Pubblica Istruzione, «ben 320 scuole risultano inagibili e appaiono destinate a non riaprire». Il decreto attribuisce poteri straordinari al Prefetto di Napoli oltre ad un finanziamento di 15 miliardi, tratto dal fondo per la Protezione civile.

### CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

**IL TEMPO IN ITALIA:** questo scorcio di estate, compreso fra la terza decade di luglio e la prima di agosto, è uno dei più caldi degli ultimi cinquant'anni. Temperature record di 38,39 gradi e comunque, nella media, superiori ai 30 gradi centigradi. Alte pure le temperature minime di modo che si assiste ad un accumulo di calore perché il raffreddamento notturno non riesce a smaltire il riscaldamento diurno. Comune l'azione dell'alta pressione, unica responsabile di questo frangente climatico, sembra aver toccato il punto di massima attività per cui ci si dovrebbe avviare verso un graduale cambiamento del tempo soprattutto per quanto riguarda le temperature che sembrano destinate a scemare lentamente ma gradualmente di intensità. Contemporaneamente si avranno fenomeni di instabilità che dall'arco alpino tenderanno gradualmente verso le regioni settentrionali e successivamente verso quelle centrali. **TEMPO PREVISTO:** per la giornata odierna non sono da segnalare grosse varianti fatta eccezione per fenomeni di instabilità limitate alla fascia alpina. Su tutte le altre regioni italiane giornata molto calda e soleggiata. Annuvolamenti pomeridiani di tipo cumuliforme in prossimità degli Appennini centro-settentrionali. **VENTI:** deboli di direzione variabile. **MARI:** generalmente calmi, temporaneamente poco mossi i bacini settentrionali.

Bolzano	16 30	L'Aquila	17 34
Verona	20 34	Roma Urbe	21 34
Trieste	26 31	Roma Fiumic.	20 31
Venezia	22 32	Campobasso	23 34
Milano	20 34	Bari	22 35
Torino	15 32	Napoli	22 30
Cuneo	21 32	Potenza	19 32
Genova	21 27	S. M. Leuca	23 31
Bologna	22 35	Reggio C.	28 36
Firenze	18 34	Messina	28 31
Pisa	18 30	Palermo	23 32
Ancona	21 33	Catania	19 34
Perugia	21 33	Alghero	18 35
Pescara	20 np	Cagliari	20 39

Amsterdam	14 20	Londra	9 22
Atene	25 33	Madrid	19 39
Berlino	15 23	Mosca	13 25
Bruxelles	13 22	Nizza	22 28
Copenaghen	14 21	Parigi	9 24
Ginevra	17 31	Stoccolma	12 22
Helsinki	8 22	Varsavia	16 28
Lisbona	20 31	Vienna	16 32

### ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- Ore 7.10 **Rassegna Stampa**
- Ore 8.15 **Dentro i fatti.** Con Chicco Testa
- Ore 8.30 **Ultimora.** Con Franco Bassanini
- Ore 9.10 **Voltpagina.** Una radio per sorridere. Pagine di terza
- Ore 10.10 **Filo diretto.** Sanità: i morti non pagano, ma i vivi... Con Vasco Giannotti.
- Ore 11.10 **Collegamento con la 1ª Festa Nazionale di Italia Radio**
- Ore 12.30 **Consumando ambiente**
- Ore 14.30 **Week-end sport**
- Ore 15.30 **La Tv prossima ventura.** Conversando con E. Vaime
- Ore 16.10 **Da Festambiente: l'Italia che resiste.** Con C. Fotia, C. Fava, T. Grasso, N. Barilla, B. Arnone
- Ore 17.10 **Da Bosco Albergati: incontro.** Dibattito con Luciano Violante
- Ore 18.30 **Sabato rock**

### L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000
5 numeri	L. 494.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29872007 intestato all'Unità SpA, via dei due Maccioli, 23/13 00187 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm.39 x 40)

- Commerciale leriale L. 430.000
- Commerciale festivo L. 550.000
- Finestrella 1ª pagina leriale L. 3.540.000
- Finestrella 1ª pagina festivo L. 4.830.000
- Manchette di testata L. 2.200.000
- Redazionali L. 750.000
- Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000
- A parola: Necrologie L. 4.800
- Partecip. Lutto L. 8.000
- Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531

SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285. Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.